



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
BASILICATA  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

U.O. C. Provveditorato

Li 08 GEN. 2015

Prot. N. 20150001968

Dr. Antonio Bavusi

Responsabile Trasparenza

SEDE

fax 310575

Oggetto: aggiornamento periodico dei flussi informativi D.Lgs 33/2013 – PTTI 2014-2016

Con la presente si riscontra la nota prot. 176767 del 16.12.2014, avente pari oggetto, comunicando che sono in via di prioritario espletamento ed ultimazione gli adempimenti relativi ai flussi AVCPASS, secondo le procedure stabilite.

In relazione al prospetto accluso alla nota in questione (ed, in particolare, in vista dell'aggiornamento, riferito in essa, del Nuovo Piano Triennale per la Trasparenza per il triennio 2015, 2017) si richiama l'attenzione circa l'opportunità di definire e individuare meglio gli obblighi della tipologia "controlli sulle imprese" di cui all'art.25, c. 1, lett. a e b, del D.Lgs 33/2013 che sono demandati in tale prospetto ai titolari del Provveditorato e delle Attività Tecniche.

Occorre, in merito, approfondire la riflessione su quanto disposto dal citato 25, in parallelo ai controlli correlati a forniture di beni e servizi.

#### **A) Controlli effettuati ai sensi del Codice Appalti**

Da un esame testuale non pare che l'art. 25 possa riferirsi alle attività di controllo effettuate in tema di forniture di beni e servizi seguite dall'U.O. Provveditorato. Tale ambito, in effetti, è compiutamente e minuziosamente regolamentato dal Codice Appalti (D.Lgs 163/2006), in particolare dall'art. 38 per quanto riguarda tutti i controlli da effettuare sulle imprese circa i requisiti per poter contrarre con la PA.

Tali controlli, in precedenza da effettuare mediante contatti con i vari enti competenti (*Prefetture per quanto riguarda le certificazioni antimafia, Procure e Casellari Giudiziari per certificati di natura penale, CC.IAA per accertare situazioni di fallimento o comunque regolarità dell'iscrizione al Registro Imprese, Province circa gli adempimenti per la l.68 sui disabili, Agenzia delle Entrate per quanto riguarda regolarità fiscale, INPS – INAIL per i DURC, ecc.*) secondo recenti innovazioni sono da effettuarsi per lo più mediante il sistema AVCPASS.

L'elenco di tali controlli, la loro tipologia (e quant'altro ricavabile dalla lettura dell'art. 25) restano espressamente e compiutamente disciplinati dal Codice Appalti, e per essi vige necessariamente



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
BASILICATA  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

presunzione legale di conoscenza a carattere generale. Una ripubblicazione di quanto disposto dal Codice Appalti sul sito istituzionale (nonché sul sito [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it)), da parte di ciascun ente pubblico, apparirebbe perciò un adempimento meramente ripetitivo; deve pertanto desumersi che tali controlli non possano coincidere con quelli di cui all'Art 25 del D.Lgs 33/2013.

### **B) Controlli effettuati in base a norme contrattuali**

Ogni altro residuale controllo effettuabile dall'U.O. Provveditorato nei confronti di ditte fornitrici ricade in quanto compiutamente disciplinato e dettagliato in capitolati di gara, lettere di invito, disciplinari ed ulteriori atti reggenti ogni singola gara o fornitura, che sono oggetto di previa pubblicazione, contratto con l'aggiudicatario o comunque diretta comunicazione alla ditta, in relazione ad ogni specifica gara/fornitura. Si tratta, in tal caso, di obblighi connessi al contratto (verifiche per mancate consegne, inadempimenti, ecc.) formalmente intercorrenti con la stazione appaltante, aventi disciplina negoziale, che non abbisognano pertanto di ulteriore pubblicità rispetto a quanto già fissato dagli atti di gara e noto alle parti.

In conclusione, non pare che l'art. 25 possa essere riferito al settore delle forniture a mezzo gara di beni e servizi, secondo quanto sopra prospettato. Il suo campo di applicazione è probabilmente da riferire ad altre attività, aventi altra natura, che pure sono connotate da un rapporto tra ente dotato di potestà di controllo ed impresa che deve assoggettarsi a tale evenienza. E' il caso, probabilmente, di esercenti di particolari settori produttivi soggetti ad ispezioni a garanzia della salubrità di lavorazioni, di chi abbia obblighi solo generici dettati da autorizzazioni amministrative, o di chi debba rispettare in concreto disposizioni a carattere igienico-sanitario, o di altre casistiche ove sia ravvisabile un margine di ulteriore dettaglio rispetto a disposizioni a carattere generale, che pertanto va reso noto: per ricorrere ad un esempio pratico, è il caso di chi partecipa in modo itinerante a fiere e mercati, e debba conoscere particolari ordinanze locali, variabili di luogo in luogo.

Cordiali saluti



Il Dirigente U.O.C. Provveditorato

Dr. Antonio Pennacchio